TI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

sul C/C n. 25664509

di Euro 200,00

RTO
TTERE DUECENTO/00

TATO A TESORERIA PROV. DI STATO

SALE
AGAMENTO SERVIZI DI
EVENZIONE

25/379 03 14-11-17 P 0042
VIVI 0110 €*200,00*
C/C 000025664509 €*1,50*
P8 DEM 171114-094037-52066108

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

ITO DA ENGIE Servizi S.p.A.
Via Giacomo Matteotti, 129
PIAZZA 50019 Sesto Fiorentino (FI)
LOCALITÀ

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito — BancoPosta

€ sul C/C n. 25664509 di Euro 200,00

TD 123 IMPORTO IN LETTERE DUECENTO/00
INTESTATO A
TESORERIA PROVINCIALE DI STATO

CAUSALE
PAGAMENTO SERVIZI DI PREVENZIONE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

ENGIE Servizi S.p.A.
Via Giacomo Matteotti, 129
50019 Sesto Fiorentino (FI)

Mod. CH 8 bis - Cod. 129501E - L3

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro | numero conto | tipo documento

123>

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-FI
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0023834 del 16/11/2017
P.06.02. Istanze

Rif. Pratica VV.F. n. 16589

AL COMANDO PROVINCIALE D

FI
provincia

Il sottoscritto **TOSI** (Cognome) **MARIA CECILIA** (Nome)

domiciliato in (indirizzo / n. civico / c.a.p. / comune)

(provincia) **0552760192** (telefono) C.F. (codice fiscale della persona fisica)

(telefax) **mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it** (indirizzo di posta elettronica) (indirizzo di posta elettronica certificata)

nella sua qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, procuratore, amministratore, proprietario, gestore, etc.)

della **CITTA' METROPOLITANE FIRENZE**
ragione sociale della ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in **VIA CAVOUR** (indirizzo) **00011** (n. civico) **50129** (c.a.p.)

FIRENZE (comune) **FI** (provincia) **0552760361** (telefono)

(telefax) (indirizzo di posta elettronica) (indirizzo di posta elettronica certificata)

responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di: ☐ nuovo insediamento ☒ modifica attività esistente
(barrare con **X** il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale: **Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW: Oltre 700 kW**
tipo di attività (albergo, scuola, etc.)

sita in **ISTITUTO SASSETTI PERUZZI IN VIA SAN DONATO** (indirizzo) **46/48** (n. civico) **50100** (c.a.p.)

FIRENZE (comune) **FI** (provincia) **0552760192** (telefono)

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate[1] ai n./sotto classe/cat.: **Att.74.3.C**

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta dal professionista:

INGEGNERE (Titolo professionale) **MARCHINI** (Cognome) **VALERIO** (Nome)

iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di **LUCCA** (provincia) n. iscrizione **1631**

con ufficio in **VIA DI TIGLIO** (via - piazza) (n. civico)

55100 (c.a.p.) **SAN FILIPPO - LUCCA** (comune) **LU** (provincia) 0583491507 (telefono)

0583491507 (telefax) **info@studiointre.it** (indirizzo di posta elettronica) **studiointre@pec.it** (indirizzo di posta elettronica certificata)

[1] Riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

ATTIVITA' DI CENTRALE TERMICA TIPO B DI POTENZIALITA' COMPRESA TRA 350 E 700 KW

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

VALUTAZIONE PROGETTO PER CENTRALE TERMICA

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto[2], debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I[3] al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012:

- Relazione tecnica (n. fascicoli: 1)
- Elaborati grafici (n. elaborati: 3)

[2] In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-0227, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

[3] In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria

Attestato di versamento n.[4] _____ del _____ intestata alla

Tesoreria Provinciale dello stato di **FI** ai sensi del DLgs 139/2006

per un **totale** di **€ 200.00** così distinte:

attività n.	**74**	**Sottoclasse 2, Categoria B** (Sottocl./categoria[5])	**€ 200.00**
attività n.		(Sottocl./categoria)	€
attività n.		(Sottocl./categoria)	€
attività n.		(Sottocl./categoria)	€
attività n.		(Sottocl./categoria)	€
attività n.		(Sottocl./categoria)	€

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome	Nome				
MARCHINI	VALERIO				
indirizzo	**n. civico**	**c.a.p.**	**comune**	**provincia**	
VIA DI TIGLIO 1415		55100	LUCCA	LU	
telefono	**telefax**	**indirizzo di posta elettronica**	**indirizzo di posta elettronica certificata**		
0583491507	0583491507	info@studiointre.it	studiointre@pec.it		

☐ Altro: _____

16/11/17 (Data) — (Firma)

N.B.: *La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione della richiesta. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).*

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente instanza, delega il/la sig.

Titolo professionale _____ cognome _____ nome _____

domiciliato in _____ via- piazza

n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____

provincia _____ telefono _____

Data _____ Firma _____

N.B.: *La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione della richiesta. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).*

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____

addetto incaricato con qualifica di _____ in data __/__/____ a mezzo documento _____

n. _____ rilasciato in data __/__/____ da _____

ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____

che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data __/__/____ Firma _____

[4] In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art. 3, comma 3, dello stesso decreto.

[5] Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 7-8-2012.

PROGETTO ANTINCENDI

AL COMANDO PROVINCIALE
dei VV.F. di FI - TOSCANA

RELAZIONE TECNICA
ANTINCENDIO

OGGETTO: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW: Oltre 350 kW e fino a 700 kW: nuovo insediamento
VIA SAN DONATO 46/48, 50127 FIRENZE - FI

INTESTATARIO: TOSI MARIA CECILIA
Via Cavour 1, 50129 FIRENZE (FI)

TECNICO: MARCHINI VALERIO
VIA DI TIGLIO 1415, 55100 SAN FILIPPO - LUCCA (LU)
0583491507

Firenze , 02/11/2017

Il Responsabile della progettazione

(INGEGNERE MARCHINI VALERIO)

Il sottoscritto MARCHINI VALERIO, libero professionista con studio situato in SAN FILIPPO - LUCCA alla via VIA DI TIGLIO 1415, telefono 0583491507, regolarmente iscritto all'Ordine INGEGNERI DI LUCCA della Provincia di LUCCA al n. 1631 nonché nell'elenco istituito dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.Lgs 139/06 art.16, comma 4, con codice d'identificazione n. LU01631I00225, in qualità di tecnico incaricato dalla CITTA' METROPOLITANE FIRENZE, redige la seguente relazione tecnica di prevenzione incendi.

PREMESSA

Scopo della presente relazione, redatta ai sensi del D.M. 07/08/2012, è quello di fornire gli elementi necessari per la valutazione del progetto ai fini della progettazione di prevenzione incendi.

L'attività in oggetto è individuata al n. **74 - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW: Oltre 350 kW e fino a 700 kW** del D.P.R. 151 del 01/8/2011.
Nel seguito della relazione sono descritte le scelte progettuali effettuate per l'attività suddetta.

IMPIANTI TERMICI - CLIMATIZZAZIONE

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto Presidente della Repubblica del 1° agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 201, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
- Decreto Ministero dell'Interno del 30 novembre 1983 - Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.
- Decreto Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012 - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.
- Decreto Ministero dell'Interno del 12 aprile 1996- Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.
- Circolare n.1324 del 07/02/2012 - Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici.

OBIETTIVI

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone, dei beni e dei soccorritori, gli impianti sono realizzati in modo da:

- *evitare accumuli pericolosi di combustibile gassoso nei luoghi di installazione e nei locali direttamente comunicanti con essi, nel caso di fuoriuscite accidentali del combustibile medesimo;*
- *limitare, in caso di evento incidentale, danni alle persone;*
- *limitare, in caso di evento incidentale, danni ai locali vicini a quelli contenenti gli impianti;*

TIPOLOGIA IMPIANTO

VALUTAZIONE PROGETTO CENTRALE TERMICA COMPOSTA DA N°2 CALDAIE DA 214,3 KW PER LA LA PRODUZIONE DI CALORE A SERVIZIO DEL RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI.

Il numero di apparecchi presenti è pari a 2, la portata termica dell'impianto è pari a 470.00 kW e la densità rispetto all'aria è minore o uguale di 0.8. L'impianto per la climatizzazione è ubicato in locali inseriti nella volumetria del fabbricato servito.

INSTALLAZIONE IN FABBRICATI DESTINATI ANCHE AD ALTRO USO O IN LOCALI INSERITI NELLA VOLUMETRIA DEL FABBRICATO SERVITO

Ubicazione

L'impianto è installato in un locale fuori terra.
L'ubicazione dei locali sarà
- contigui ai relativi sistemi di vie di uscite;
- contigui ad ambienti soggetti ad affollamento superiore a 0.4 persone/m².

Tale ubicazione è ammessa poichè la parete attestata su spazio scoperto si estende per una lunghezza non inferiore a 20% del perimetro La pressione di esercizio non supera i 0.04 bar.

Caratteristiche costruttive

Le strutture portanti hanno caratteristiche di resistenza al fuoco pari a R 120 e le strutture separanti hanno caratteristiche di resistenza al fuoco pari a REI 120 e realizzate con materiale di classe 0, è priva di aperture nella zona che si estende, a partire dall'apparecchio, per almeno 0.5 m lateralmente e 1 m superiormente. L'altezza del locale installazione è pari a 3.00m.

Disposizione degli apparecchi all'interno dei locali

Lungo il perimetro dell'apparecchio è consentito il passaggio dei seguenti elementi:
- canali da fumo;
- cavi elettrici;
- tubazioni dell'acqua.

E' prevista l'installazione a pavimento. Gli apparecchi sono installati tra loro in adiacenza in modo tale che tutti i dispositivi di sicurezza e di controllo sono facilmente raggiungibili. Il posizionamento dei vari componenti degli impianti è tale tale da evitare il rischio di formazione di sacche di gas in misura pericolosa .

Porte

Le porte sono apribili verso l'esterno e sono munite di congegno di autochiusura. Le porte del locale hanno un'altezza pari a 2.06 m ed una larghezza pari a 1.00 m. e realizzate con materiali incombustibili. nessuno di questi

Accesso

Il locale è ubicato all'interno del volume di fabbricato/i destinato/i a:

- 85 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone.

L'accesso al locale avviene dall' esterno e precisamente da spazio scoperto. tramite disimpegno. La superficie in pianta netta del disimpegno è di 2.00 m².Ha una resistenza al fuoco delle strutture e delle porte pari a REI 60. La superficie di apertura dell'aerazione è pari a 2.00 m² realizzata su parete attestata su spazio scoperto.

Aerazione

Il locale è dotato di un'apertura permanente di aerazione. E' prevista una protezione delle aperture di aerazione tramite grigliati metallici. Le aperture di aerazione sono realizzate e collocate in modo da evitare la formazione di sacche di gas, indipendentemente dalla conformazione della copertura. E' prevista una coperture piana e l'aerazione è realizzata nella parte più alta della parete di cui al punto 4.1.1b del D.M. 12 aprile 1996.

La superficie di aerazione non sarà inferiore a 3000 cm².

IMPIANTO INTERNO DI ADDUZIONE DEL GAS

Generalità

Il dimensionamento delle tubazioni è tale da garantire il corretto funzionamento degli apparecchi di utilizzazione. L'impianto interno ed i materiali impiegati sono conformi alla legislazione tecnica vigente.

Materiali delle tubazioni

I materiali utilizzati per i tubi dell'impianto sono di:
- acciaio;
- polietilene.

Tubi di acciaio

I tubi di acciaio ono con saldatura longitudinale e hanno caratteristiche qualitative e dimensionali non inferiori a quelle indicate dalla norma UNI 8863.

Tubi polietilene

I tubi di polietilene hanno caratteristiche qualitative e dimensionali non minori di quelle indicate dalla norma UNI ISO 4437 serie S8, con spessore minimo di 3 mm.

Giunzioni, raccordi e pezzi speciali, valvole

Tubazioni in acciaio

L'impiego di giunti a tre pezzi è utilizzato esclusivamente per i collegamenti iniziale e finale dell'impianto interno;
Le giunzioni dei tubi sono realizzate:
- a mezzo di raccordi flangiati.

Nei raccordi con filettattura sono utilizzati come mezzi di tenuta

Saranno presenti
- pezzi speciali in acciaio.

Le valvole soono di facile manovrabilità e manutenzione e con possibilità di rilevare facilmente le posizioni di aperto e di chiuso.
Le valvole utilizzate sono di
- acciaio.

Le valvole sono con sezione libera di passaggio non minore del 75% di quella del tubo sul quale vanno inserite.

Tubazioni in polietilene

Le giunzioni dei tubi di rame sono realizzate mediante brasatura capillare forte.
Le giunzioni sono realizzate mediante
- saldatura di testa per fusione a mezzo di elementi riscaldanti.

Le giunzioni miste, tubo di polietilene con tubo metallico, sono realizzate mediante raccordi metallici saldati. Le valvole sono di facile manovrabilità e manutenzione e con possibilità di rilevare facilmente le posizioni di aperto e di chiuso.
Le valvole utilizzate sono di
- polietilene.

Le valvole sono con sezione libera di passaggio non minore del 75% di quella del tubo sul quale vengono inserite.

Posa in opera

Generalità

Le tubazioni sono protette contro la corrosione e collocate in modo tale da non subire danneggiamenti dovuti ad urti.

E' vietato l'uso delle tubazioni del gas come dispersori, conduttori di terra o conduttori di protezione di impianti e apparecchiature elettriche, telefono compreso;

è vietata la collocazione delle tubazioni nelle canne fumarie, nei vani e cunicoli destinati a contenere servizi elettrici, telefonici, ascensori o per lo scarico delle immondizie.

All'esterno dei locali di installazione degli apparecchi è installata, sulla tubazione di adduzione del gas, in posizione visibile e facilmente raggiungibile una valvola di intercettazione manuale con manovra a chiusura rapida per rotazione di 90° ed arresti di fine corsa nelle posizioni di tutto aperto e di tutto chiuso.

Per il collegamento dell'impianto interno finale, e iniziale sono utilizzati tubi metallici flessibili continui.

Nell'attraversamento di muri la tubazione non presenta giunzioni o saldature ed è protetta da guaina murata con malta di cemento. Nell'attraversamento di muri perimetrali esterni, l'intercapedine fra guaina e tubazione gas è sigillata con materiali adatti in corrispondenza della parte interna del locale, assicurando comunque il deflusso del gas proveniente da eventuali fughe mediante almeno uno sfiato verso l'esterno.

Il percorso non attraversa giunti sismici;

le condotte distano almeno 2 cm dal rivestimento della parete e dal filo esterno del solaio. Fra le condotte ed i cavi di altri servizi è adottata una distanza pari a 10 cm. E' evitato il contatto diretto interponendo opportuni setti separatori con adeguate caratteristiche di rigidità dielettrica e di resistenza meccanica.

Nei locali di installazione degli apparecchi il percorso è consentito in vista.

Modalità di posa in opera all'esterno dei fabbricati

Posa in opera interrata

Tutti i tratti interrati delle tubazioni metalliche sono provvisti di un adeguato rivestimento protettivo contro la corrosione ed isolati, mediante giunti dielettrici, da collocarsi fuori terra, nelle immediate prossimità delle risalite della tubazione; le tubazioni sono posate su un letto di sabbia lavata, di spessore minimo 100 mm, e ricoperte, per altri 100 mm, di sabbia dello stesso tipo. Per le tubazioni in polietilene si prevede a circa 300 mm sopra la tubazione, la sistemazione di nastri di segnalazione. L'interramento della tubazione, misurato fra la generatrice superiore del tubo ed il livello del terreno, è pari a 600 mm. Le tubazioni interrate in polietilene sono collegate alle tubazioni metalliche prima della fuoriuscita dal terreno e prima del loro ingresso nel fabbricato. le tubazioni metalliche interrate sono protette con rivestimento esterno pesante di materiali plastici, e sono posate ad una distanza reciproca non minore del massimo diametro esterno delle tubazioni (ivi compresi gli spessori delle eventuali guaine). Nel caso di parallelismi, sovrappassi e sottopassi tra i tubi del gas e altre canalizzazioni preesistenti, la distanza minima, misurata fra le due superfici affacciate, ètale da consentire gli eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi.

Posa in opera in vista

Le tubazioni installate in vista sono adeguatamente ancorate per evitare scuotimenti, vibrazioni ed oscillazioni. Esse sono collocate in posizione tale da impedire urti e danneggiamenti e ove necessario, adeguatamente protette.Le tubazione di gas sono di colore giallo continuo.Le tubazione di gas sono di colore giallo a bande alternate da 20 cm di colore arancione.

Gruppo di misurazione

Il contatore del gas è installato in una nicchia areata.

DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è realizzato in conformità alla legge n. 186 del 1° marzo 1968 e tale conformità è attestata secondo le procedure di cui al D.M. n. 37 del 22 gennaio 2008. L'interruttore generale è installato all'esterno dei locali, in posizione segnalata ed accessibile.

Mezzi di estinzione degli incendi

In ogni locale ed in prossimità di ciascun apparecchio è installato un estintore di classe 21A 89BC.

Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza richiama l'attenzione sui divieti e sulle limitazioni imposti e segnala la posizione della valvola esterna di intercettazione generale del gas e dell'interruttore elettrico generale.

Esercizio e manutenzione

Sono richiamati gli obblighi di cui all'art.11 del D.P.R. 26 agosto 1993 n.412 (S.O.G.U. n.242 del 14 ottobre 1993).

Nei locali è vietato depositare ed utilizzare sostanze infiammabili o tossiche e materiali non attinenti all'impianto e sono adottate adeguate precauzioni affinchè, durante qualunque tipo di lavoro, l'eventuale uso di fiamme libere non costituisca fonte di innesco.

INDICE

PROGETTO ANTINCENDI **1**
PREMESSA **2**
IMPIANTI TERMICI - CLIMATIZZAZIONE **2**
NORME DI RIFERIMENTO **2**
OBIETTIVI **2**
TIPOLOGIA IMPIANTO **3**
INSTALLAZIONE IN FABBRICATI DESTINATI ANCHE AD ALTRO USO O IN LOCALI INSERITI NELLA VOLUMETRIA DEL FABBRICATO SERVITO **3**
Ubicazione **3**
Caratteristiche costruttive **3**
Disposizione degli apparecchi all'interno dei locali **3**
Porte **4**
Accesso **4**
Aerazione **4**
IMPIANTO INTERNO DI ADDUZIONE DEL GAS **4**
Generalità **4**
Materiali delle tubazioni **5**
Tubi di acciaio 5
Tubi polietilene 5
Giunzioni, raccordi e pezzi speciali, valvole **5**
Tubazioni in acciaio 5
Tubazioni in polietilene 5
Posa in opera **6**
Generalità 6
Modalità di posa in opera all'esterno dei fabbricati **6**
Posa in opera interrata 6
Posa in opera in vista 7
Gruppo di misurazione **7**
DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI **7**
Impianto elettrico **7**
Mezzi di estinzione degli incendi **7**
Segnaletica di sicurezza **7**
Esercizio e manutenzione **7**
INDICE **9**
FIRME **10**

FIRME

L'Intestatario

TOSI MARIA CECILIA

Il Tecnico

MARCHINI VALERIO

N



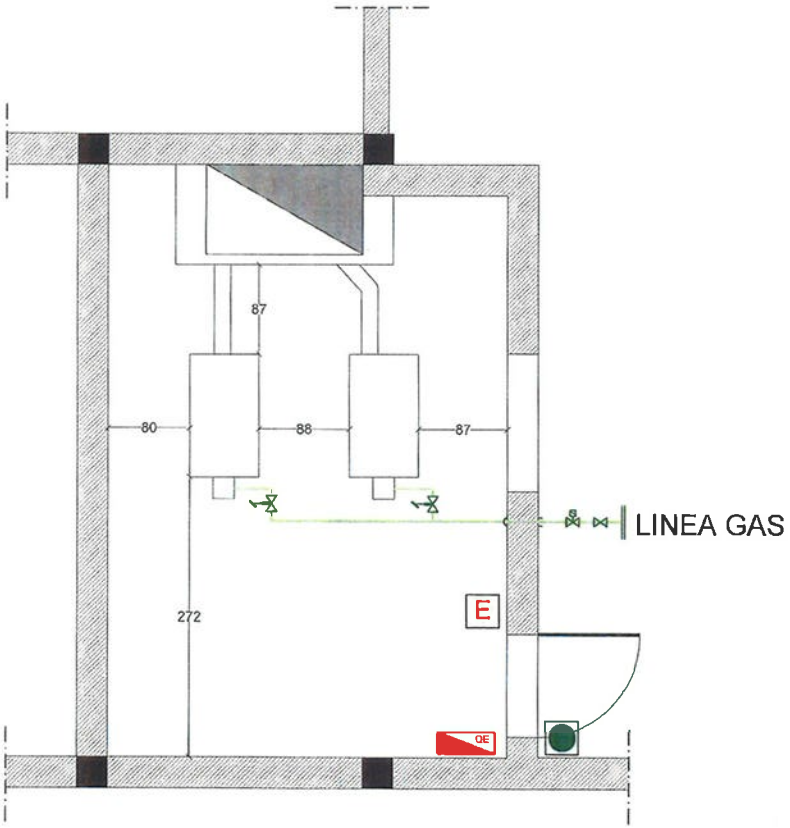


INQUADRAMENTO GENERALE

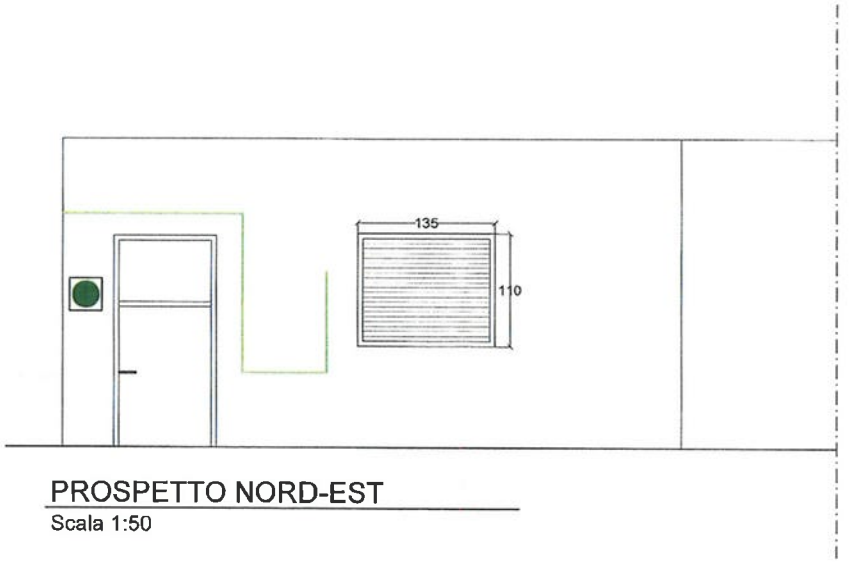
CENTRALE TERMICA

EDIFICIO SASSETTI-PERUZZI 46/48	COMMITTENTE CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	TECNICO STUDIO INTRE P.IVA: 02197070465	
IMPIANTO IMPIANTO TERMICO	TAVOLA A1 PLANIMETRIA GENERALE	DATA 06-11-2017	SCALA FUORI SCALA

STUDIO INTRE - Via di Tiglio 1415, Lucca 55100 - Mob. 320 9068770/1 329 1895041
info@studiointre.it - WWW.st.diointre.it - P.IVA 02197070465



PIANTA CENTRALE TERMICA
Scala 1:50

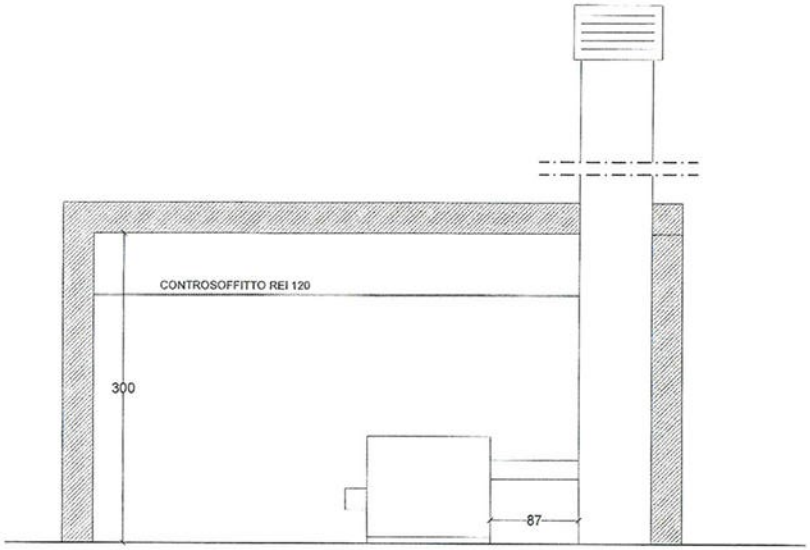


PROSPETTO NORD-EST
Scala 1:50

CENTRALE TERMICA

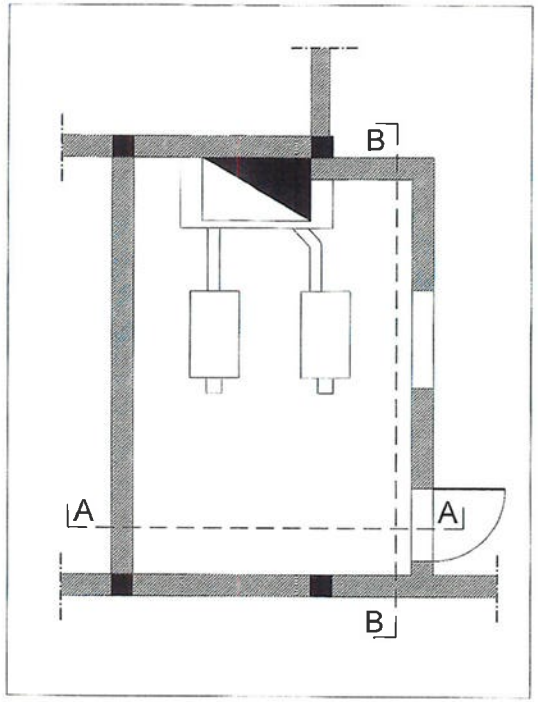
EDIFICIO	COMMITTENTE	TECNICO	
SASSETTI-PERUZZI 46/48	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	STUDIO INTRE P.IVA: 02197070465	
IMPIANTO IMPIANTO TERMICO	TAVOLA A2 PIANTE E PROSPETTI	DATA 06-11-2017	SCALA 1:50

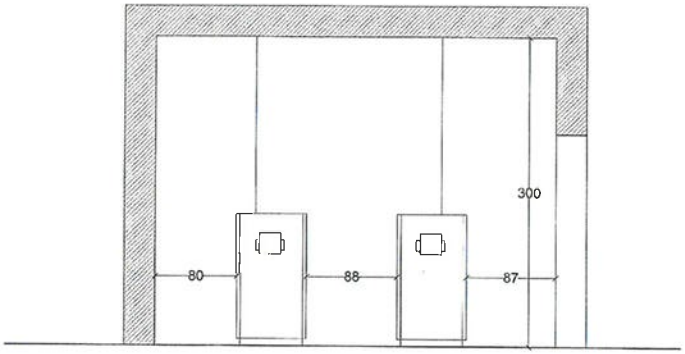
STUDIO INTRE - Via di Tiglio 1415, Lucca 55100 - Mob. 320 9069770/1 329 1895041
info@studiointre.it - WWW.studiointre.it - P.IVA 02197070465



SEZIONE B-B

Scala 1:50





SEZIONE A-A

Scala 1:50

CENTRALE TERMICA

EDIFICIO SASSETTI-PERUZZI 46/48	COMMITTENTE CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	TECNICO STUDIO INTRE P.IVA: 02197070465	
IMPIANTO IMPIANTO TERMICO	TAVOLA A3 SEZIONI	DATA 06-11-2017	SCALA 1:50

STUDIO INTRE - Via di Tiglio 1415, Lucca 55100 - Mob. 320 9069770/1 329 1895041
info@studiointre.it - WWW.studiointre.it - P.IVA 02197070465